CITTA' DI MANFREDONIA
Sesto Settore Urbanistica e Sviluppo Sostenibile
Servizio Vigilanza e Abusivismo Edilizio

Riferimento pratica:
Comunicazione Vigili Urbani n. 262/2001

Reg. Ord. n. 18/2021

ORDINANZA DI RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI
SENTENZA CORTE DI APPELLO N.8/2009
INTERVENTI ESEGUITI SU SUOLI DI PROPRIETA' DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI- ART. 35 DPR 380/2001
AREA SOTTOPOSTA AL VINCOLO DELL' AUTORITA' DI BACINO – D. R. N. 39 DEL 30/11/2005
AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 27-04-1992

IL DIRIGENTE

Visto il rapporto del Comando di Polizia Locale n. 262 del 08.11.2001, con il quale in relazione al disposto dell'art. 27 quarto comma del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii, veniva contestato alla Ditta:
GIORDANO Lucia nata a ….Omissis…. il ….Omissis…., di aver realizzato, in assenza di concessione edilizia, in Siponto, podere 15, F. 40 p.lla 957 (parte) le seguenti opere abusive:

1. manufatto in blocchetti cementizi con copertura in latero cemento armato. L'interno è suddiviso tramite tramezzature in tre vani e accessori: misure ml. 11,00 x ml. 9,00 per h. interna = mt. 3,05;
2. manufatto in lamiera zincata adibito a deposito. Misure ml 7.70 x mt 5,00 per altezza media mt. 2,70;

realizzate su area sottoposta a Vincolo Archeologico (D.M. 27.04.1992);
realizzate su area sottoposta a Vincolo "Autorità di Bacino della Puglia";
realizzate su area del Comune di Manfredonia;
realizzata su area gravata da usi civici;

Visto l'ordine di demolizione della Corte di Appello di Bari in applicazione della sentenza n.ro 8/2009 del 30-10-2009, acquisito al protocollo comunale n.ro 46151 del 3-11-2009;

Constatato che l'intervento in questione: 1) è in contrasto con le norme di Piano del PRG e le relative NTA - art. 67, trattandosi di una area inquadrata nell'area E12 - Area Agricola soggetta al Piano Particola-reggiato di Salvaguardia Ambientale; 2) ricade su area sottoposta al vincolo Archeologico DM 27-04-1993, al vincolo imposto dall' Autorità di Bacino PAI con delibera Regione Puglia n. 39/2005, gravata da usi civici;

Ritenuto che la Sig.ra GIORDANO Lucia non ha titolo a richiedere il Permesso di costruire in sanatoria in quanto non è proprietaria dell'area di sedime nè tanto meno possiede la disponibilità giuridica del suolo (per possesso qualificato, o comunque per altro diritto reale di godimento);

Visto che nel caso in esame, trova applicazione l'art. 27, comma 2 , del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni che testualmente, recita: "Il dirigente o il responsabile, quando accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, da leggi statali, regionali o da altre norme urbanistiche vigenti o adottate, a vincolo di inedificabilità, o destinate ad opere e spazi pubblici ovvero ad interventi di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in tutti i casi di difformità dalle norme urbanistiche provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi. Qualora si tratti di aree assoggettate alla tutela di cui al R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, o appartenenti ai beni disciplinati dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766, nonché delle aree di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, il dirigente provvede alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi, previa comunicazione alle amministrazioni competenti le

quali possono eventualmente intervenire, ai fini della demolizione, anche di propria iniziativa".

Ritenuto, pertanto, che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per ordinare la demolizione d'Ufficio di dette opere con la procedura di cui all'art. 41 del medesimo DPR 380/2001, in quanto le stesse sono state eseguite in assenza di Permesso di Costruire;

Rilevato che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della legge n. 241/30 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni di cui al vigente piano triennale anticorruzione; Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii
Visti gli strumenti urbanistici vigenti;
Vista la legge urbanistica del 1942;
Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
Vista la legge Regionale 56 del 31-5-1980;

ORDINA

IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

a spese della ditta GIORDANO Lucia nata a ....Omissis.... il ....Omissis.... residente in ....Omissis.... località ....Omissis.... in qualità di esecutore delle opere abusive di cui al verbale n. 262/2001, insistenti su parte della P.lla 957 (ex parte della p.lla 104) del F. 40 Podere 15 mediante la determinazione della stesse e l'affidamento dell'esecuzione ad un ditta da determinare nei modi previsti dalla vigente legislazione, fatte salve le conseguenti determinazioni contravvenzionali e giudiziarie.

Verranno predisposti, nei modi e termini previsti dalla vigente legislazione in materia, tutti gli atti inerenti il ripristino dello stato dei luoghi delle opere in parola, mediante la quantificazione delle opere occorrenti e l'affidamento dei lavori.

Il presente provvedimento è notificato all'interessato;
Il presente provvedimento si trasmette altresì, per gli adempimenti di competenza:

a) alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria-Trani e Foggia;
b) all'Autorità di Bacino della Puglia - Valenzano - Bari;
c) al Comando di Polizia Locale;
d) all'Ufficio Demanio del Comune di Manfredonia;

Gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria e gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati di osservare e di far osservare la presente diffida.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 24/1990 e ss.mm.ii., contro il presente atto, i soggetti destinatari possono ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al T.A.R. Puglia o in alternativa al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Si comunica che l'unità organizzativa competente è il Servizio" Vigilanza e Abusivismo Edilizio".
Informazioni relative alla pratica potranno essere richieste all'Ufficio "Vigilanza e Abusivismo Edilizio" VI Settore "Urbanistica e Sviluppo Sostenibile" nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, oppure telefonando al n. 0884-519288

Manfredonia, 25 agosto 2021

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL VI SETTORE
F.to Ing. Giuseppe DI TULLO